



L'Aquila tra conservazione e nuovi luoghi

VIVERE I LUOGHI DELLE CATASTROFI TRA GENIUS LOCI E RICOSTRUZIONE

Aula Magna Università degli Studi di L'Aquila, Centro Congressi S. Basilio - L'Aquila 26 maggio 2017



Secondo Heidegger la parola **LUOGO** – *ort* – vuol dire all'origine “punta di lancia”, quindi il luogo, come una punta di lancia, è un punto di convergenza, riunione e raccoglimento, di massima confluenza di energia la quale liberandosi delinea lo spazio entro il quale l'uomo può abitare.

Il LUOGO-punta di lancia di Heidegger concentra in sé storia, memoria, cultura, identità e paesaggio.



Una società che abita luoghi degradati o impersonali è più esposta alla politica del consumo: propaganda, influenza mass media, distorsione del linguaggio, canalizzazione del dissenso.

E indifferenza ai luoghi.



L'indifferenza ai luoghi impedisce di affezionarsi ad essi e se il paesaggio non merita di essere guardato si è più liberi di compierne qualsiasi trasformazione, anche se con effetti devastanti.

RECUPERARE I LUOGHI STORICI, PROGETTARE LUOGHI NUOVI LO STATO DEL TERRITORIO

Dopo il sisma del 2009 L'Aquila e il suo territorio evidenziano gli effetti di una trasformazione urbanistica, sociale, di mobilità, di relazione, che su un organismo urbano di simili caratteristiche sarebbero riconoscibili dopo vent'anni di politica espansiva.



pino de angelis

Abbiamo assistito ad una impressionante smaterializzazione delle fisionomie territoriali, restano vivi solo gli spazi del transito, del sonno, del lavoro: i *non-luoghi*.

I *non-luoghi* sono spazi generici: il supermercato, l'autostrada, il quartiere residenziale.



pino de angelis

RECUPERARE I LUOGHI STORICI, PROGETTARE LUOGHI NUOVI
LO STATO DEL TERRITORIO

La loro vocazione non è territoriale, non crea identità, rapporti simbolici e patrimoni comuni, ma piuttosto facilita la circolazione, quindi i consumi.



giampiero duronio

I luoghi dell'emergenza

- 19 aree **CASE**
- 20 aree **MAP**
- 24 **MUSP**

La localizzazione degli insediamenti di emergenza è stata definita dal DPC su proposta del Comune di L'Aquila previa verifica di sicurezza idrogeologica, geomorfologica e sismica e di idoneità geotecnica.



I luoghi dell'emergenza

Un processo di progressiva collimazione di due criteri - *urbanistico* e di *sicurezza* - dove il secondo prevaleva sul primo determinando in qualche caso la perdita di coerenza delle scelte.



RECUPERARE I LUOGHI STORICI, PROGETTARE LUOGHI NUOVI

LA LINEA 2 DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE

Le linee di lavoro del Piano di Ricostruzione ex L. 77/2009

Linea 1. RICOSTRUIRE

IL CENTRO STORICO TORNA AD ESSERE IL CUORE DELLA VITA SOCIALE

Implementare le procedure per la **ricostruzione** nei diversi ambiti della città attraverso l'attivazione di strumenti a breve e a più lungo termine.

Linea 2. RIQUALIFICARE

SUPERARE LA FRAMMENTAZIONE GARANTENDO QUALITÀ URBANA E SOCIALE ALLA CITTA' POLICENTRICA

Innalzare la **qualità urbana** e la **qualità della vita** nella città ricostruita. Creare nuove centralità. Riconnettere.

Linea 3. RILANCIARE

IL RILANCIO ECONOMICO: VOCAZIONI PROFONDE E NUOVE OPPORTUNITA'

Risollevare il **sistema produttivo locale** reinterpretando le vocazioni del territorio e cogliendo le opportunità post-sisma.

Linea 4. RAFFORZARE

RAFFORZARE E RIORGANIZZARE L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA COMUNALE A FAVORE DELLA RICOSTRUZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

RECUPERARE I LUOGHI STORICI, PROGETTARE LUOGHI NUOVI LA LINEA 2 DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE

Le azioni sulla Linea 2 del Piano di Ricostruzione

Sulla Linea 2 del Piano di Ricostruzione sono state intraprese azioni su due diversi obiettivi:



il recupero dei
luoghi storici



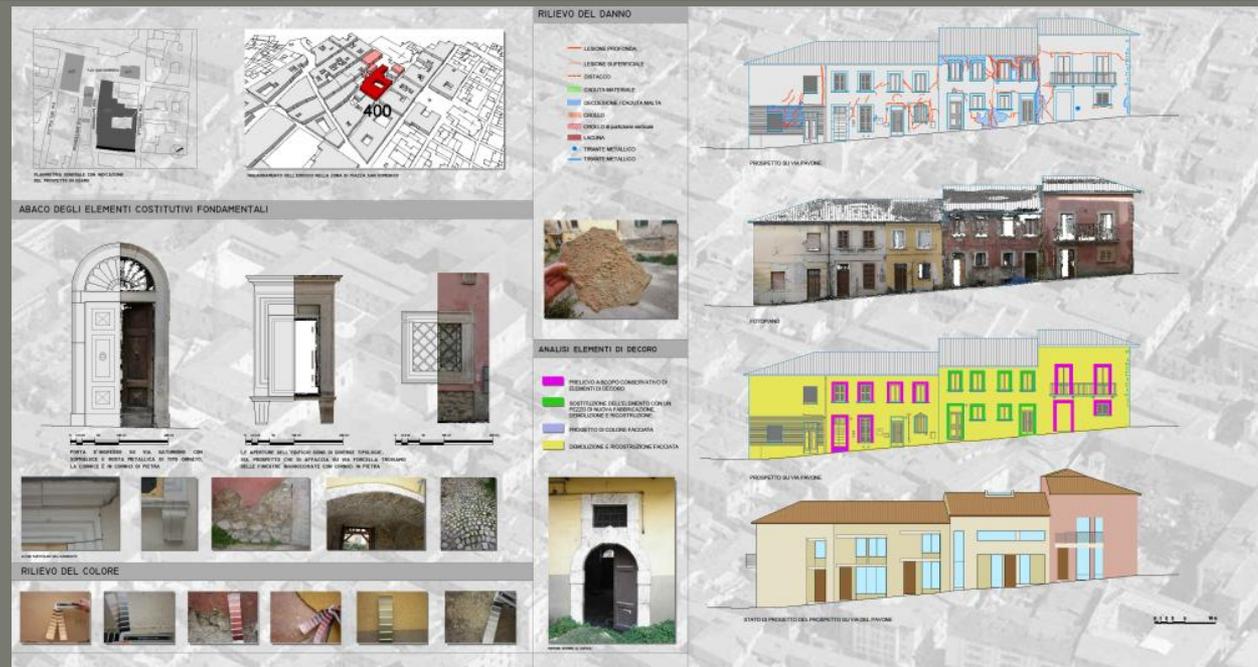
la riqualificazione
delle aree complesse

RECUPERARE I LUOGHI STORICI, PROGETTARE LUOGHI NUOVI LA LINEA 2 DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE

Il recupero dei luoghi storici

I piani di recupero nel capoluogo

- Recupero e rigenerazione urbana.

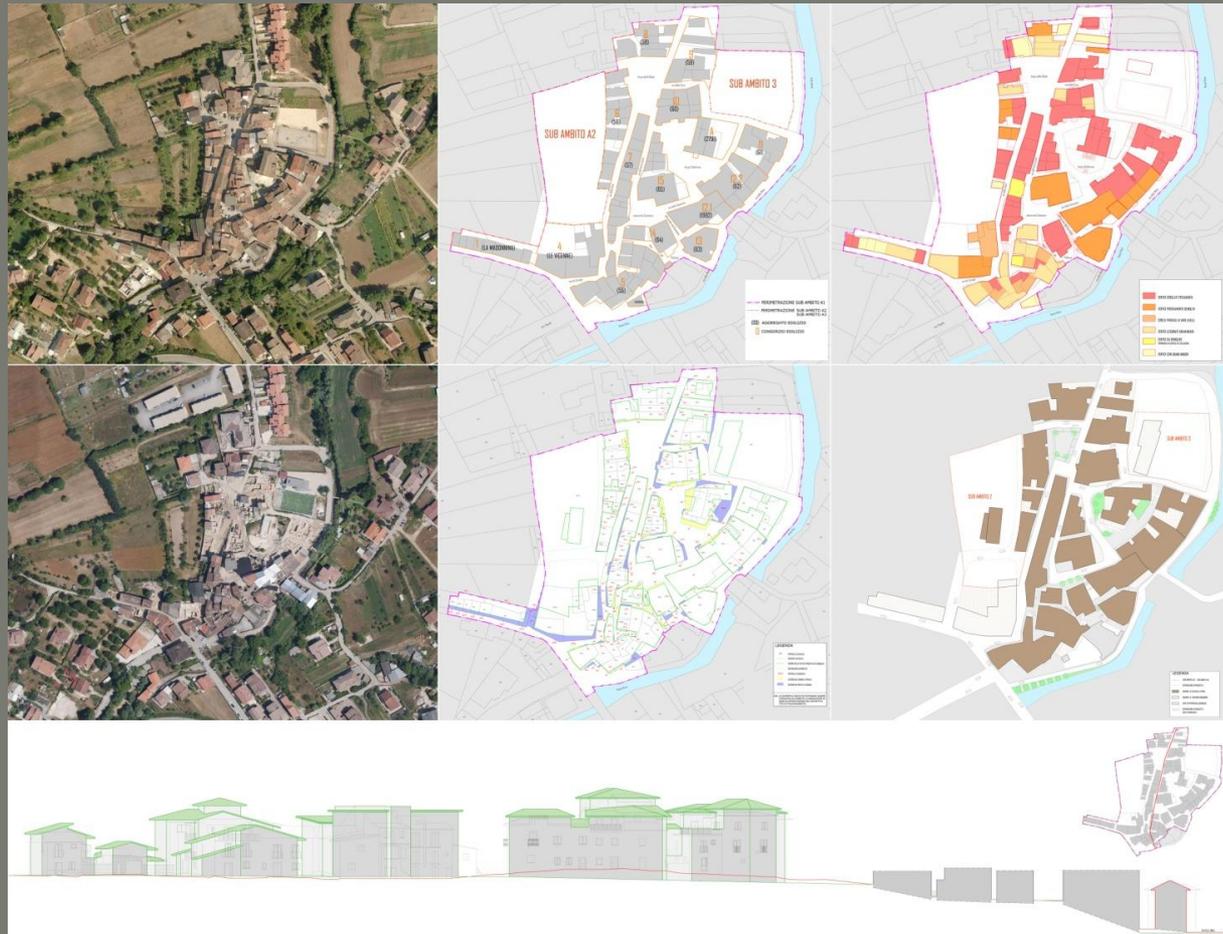


RECUPERARE I LUOGHI STORICI, PROGETTARE LUOGHI NUOVI LA LINEA 2 DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE

Il recupero dei luoghi storici

I piani di recupero delle frazioni

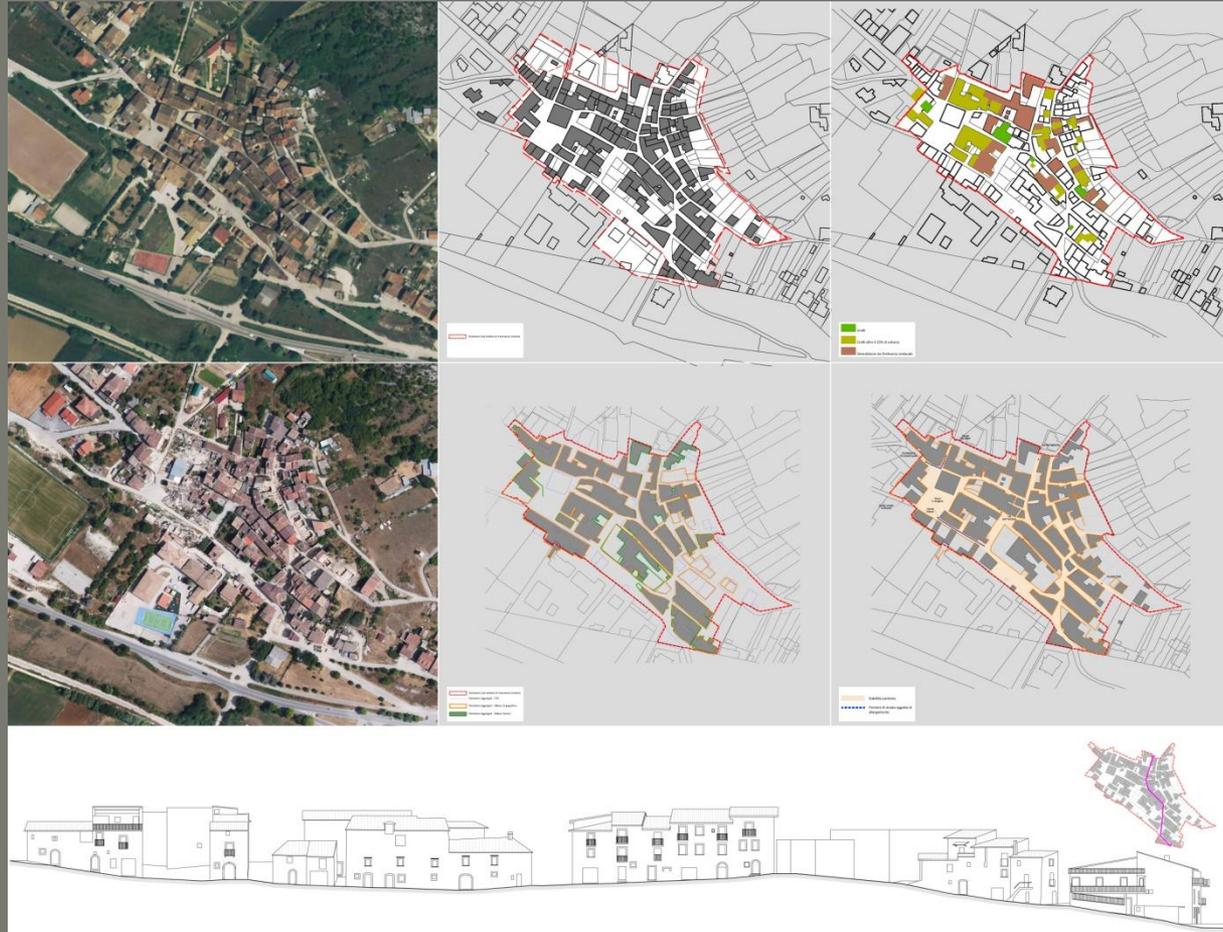
- Valorizzazione rapporto tra edificato e beni culturali e paesaggistici.
- Nuovi spazi pubblici
- Ricomposizione fondiaria.



Il recupero dei luoghi storici

I piani di recupero delle frazioni

- Innovazioni normative
- Peculiarità nell'utilizzo del contributo.
- **Da approfondire il tema del riuso**



La riqualificazione delle aree complesse: i nuovi luoghi

Per la realizzazione dei progetti di riqualificazione del PdR il Comune ha scelto forme di partenariato pubblico-privato.

Tuttavia sino alla metà del 2012 il quadro normativo non reca adeguati strumenti tecnici, finanziari e fiscali per la loro attuazione (solo OPCM).



La riqualificazione delle aree complesse: i nuovi luoghi

L'iniziale carenza di strumenti ha comportato il ritardo nell'avvio o la non realizzazione dei progetti di riqualificazione previsti dal Piano di Ricostruzione.



La riqualificazione delle aree complesse: i nuovi luoghi

Dal 2012 su richiesta del Comune di L'Aquila sono introdotte alcune misure essenziali all'attuazione dei progetti di riqualificazione previsti dal PdR, tra cui le principali:

- Snellimento procedure di variante
Legge 7/08/2012, n. 134
- Misure per il diradamento insediativo
DPCM 4/02/2013
- Finanziamento interventi pubblici
Del. CIPE marzo 2013



RECUPERARE I LUOGHI STORICI, PROGETTARE LUOGHI NUOVI LA LINEA 2 DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE

La riqualificazione delle aree complesse: i nuovi luoghi

Si registrano esiti
soddisfacenti solo
con la partecipazione
attiva dei cittadini e
dei professionisti.



RECUPERARE I LUOGHI STORICI, PROGETTARE LUOGHI NUOVI LA LINEA 2 DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE

La riqualificazione delle aree complesse: i nuovi luoghi

Principali motivi di rallentamento dei progetti di riqualificazione.

- Definizione aree “a breve” per decreto commissariale
- Strumenti non immediatamente disponibili



La riqualificazione delle aree complesse: i nuovi luoghi

Principali rigidità nei processi

- Diffidenza dei proprietari rispetto all'esito di procedure complesse
- Maggior impegno in fase progettuale da parte dei professionisti
- Complicazioni in fase finale (es. questioni fiscali).



RECUPERARE I LUOGHI STORICI, PROGETTARE LUOGHI NUOVI
LA LINEA 2 DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE

La riqualificazione delle aree complesse: i nuovi luoghi

Principali rigidità nei processi.

- Complessità delle procedure per la realizzazione delle opere pubbliche



Il Nuovo Piano Regolatore Generale

Con delibera n. 38 del 30 marzo 2017 il Consiglio Comunale ha approvato la prima stesura del Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di L'Aquila aprendo una fase consultiva con la città.

La conoscenza del territorio
la trasparenza dei dati

Comune di L'AQUILA
Sistema Informativo Territoriale

Visitors Online n. 5
ASSESSORATO ALLA RICOSTRUZIONE E PIANIFICAZIONE
SETTORE PIANIFICAZIONE E RIPIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
sit.pianificazione@comune.laquila.gov.it

ATTIVITA'
Elenco attività

CARTA RICOSTRUZIONE

- Ricerca dati territoriali
- Documenti e Moduli
- Pianificazione Urbanistica
- Guida all'uso
- Contattaci
- Area Riservata
- Cambia Sistema di Proiezione

STRATI INFORMATIVI

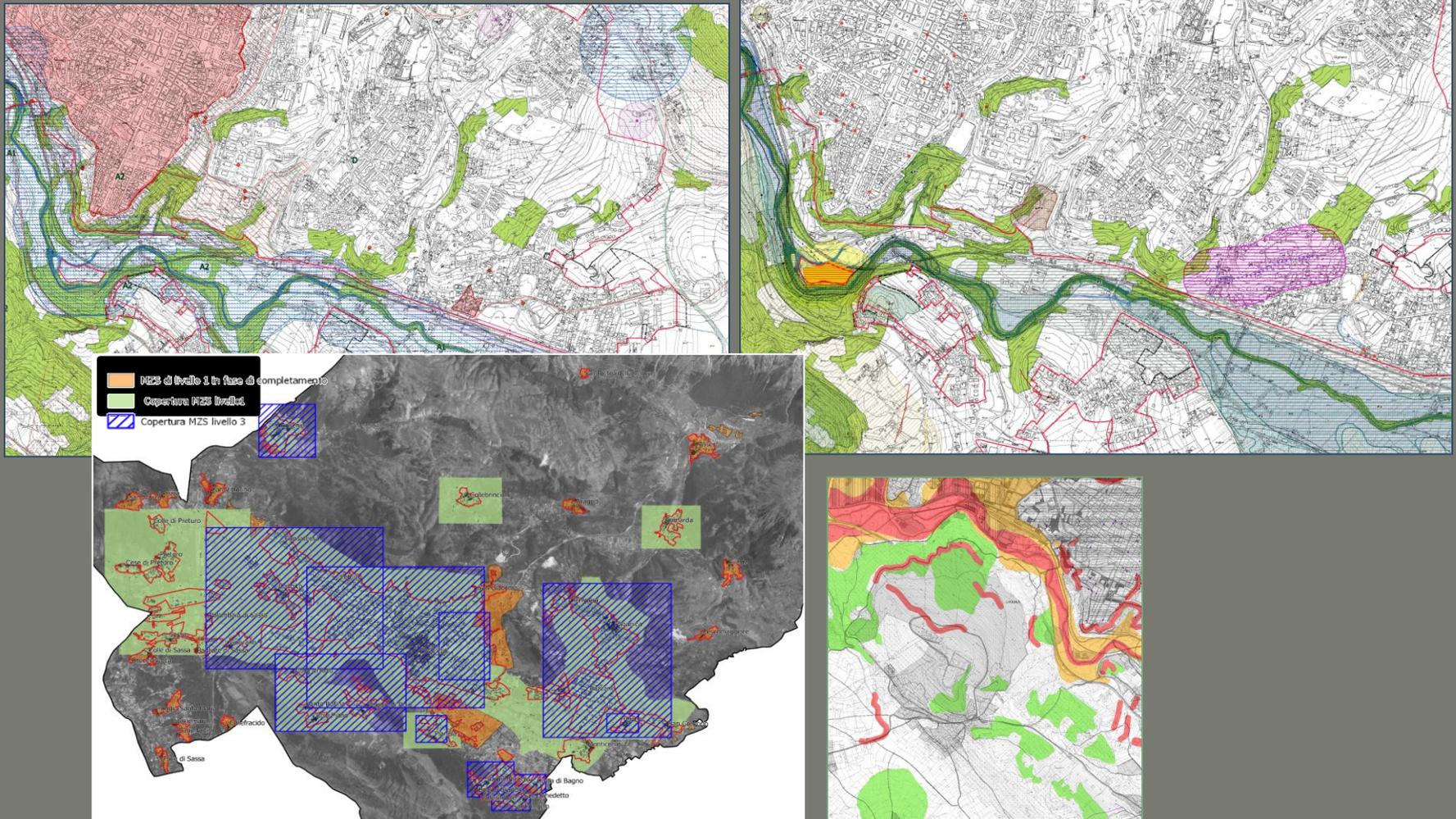
- CATASTALE
- TIPOLOGIE DI INTERVENTO
- ANALISI SCHEDE PARAMETRICHE
- ANALISI VECCHIA PROCEDURA
- AMBITTI
- AGGREGATI & PROPOSTE DI INTERV.
- CANTIERI
- Ortofoto Regionale 2010

Scegli: Google / Bing / OpenStreetMap

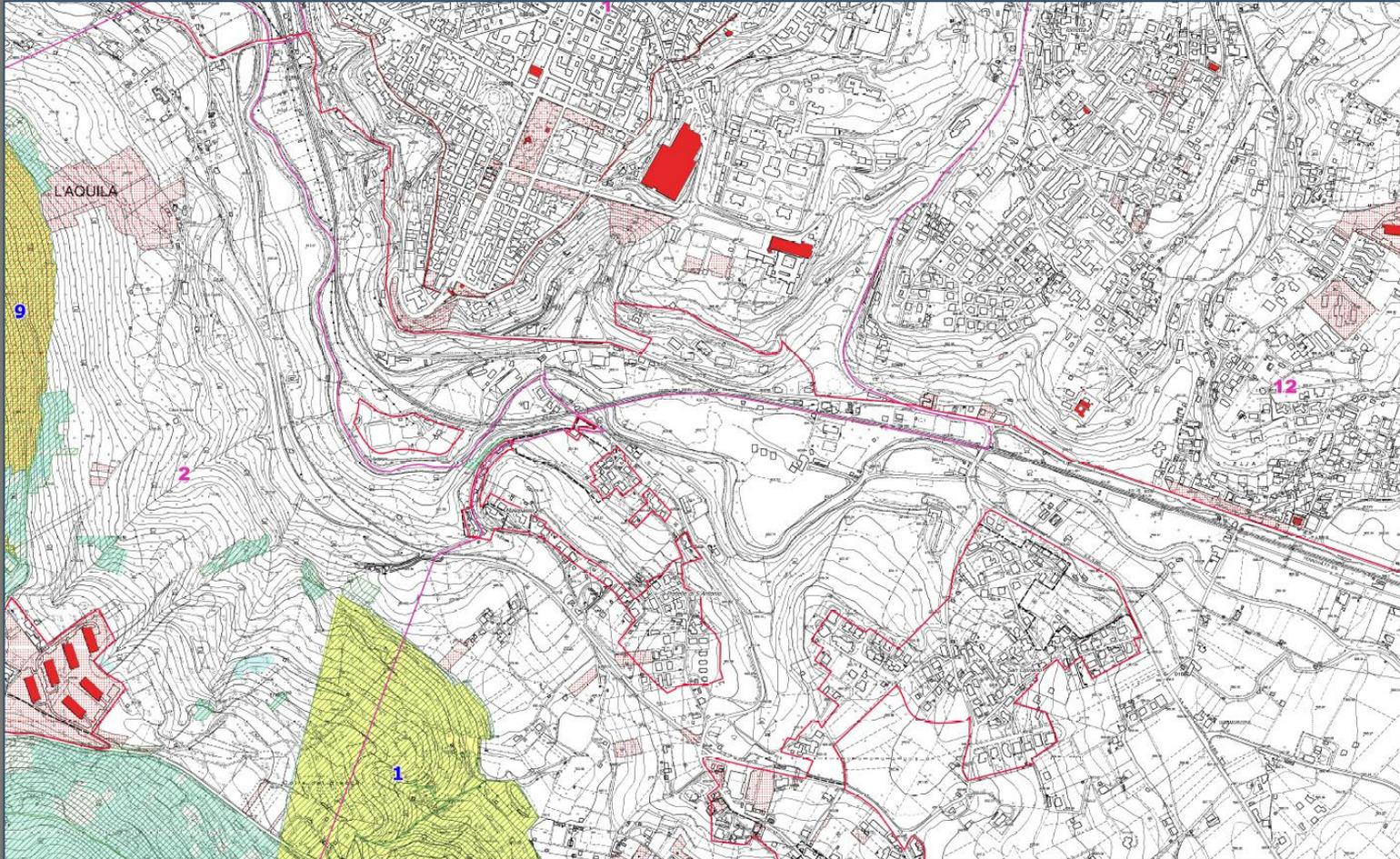
Misura Annotazione Stampa Stampa rapida Salva Carta Etichetta

Il SIT del Comune di L'Aquila raccoglie i dati territoriali, urbanistici, catastali e sulla ricostruzione. E' una significativa innovazione nell'organizzazione, gestione, consultazione, trasparenza e archiviazione dei dati nonché un fondamentale supporto alla pianificazione.

La conoscenza del territorio il sistema delle tutele, la vulnerabilità del territorio



La conoscenza del territorio
il patrimonio pubblico



La conoscenza del territorio
l'eredità del PRG vigente

- Forti previsioni di espansione (previsti 90.000 abitanti per gli anni '90) e produttive.
- Residuo inattuato: circa 90ha residenziale, 40ha attrezzature.
- Poco recupero e valorizzazione (soprattutto c.s. frazioni).
- Forte dimensionamento aree a standard. Vincoli decaduti.
- Monofunzionalità. Rigidezza.
- Incoerenze in fase di attuazione.



I temi di lavoro del Nuovo PRG

1

I TEMI DI LAVORO
SUL SISTEMA
INSEDIATIVO

2

I TEMI DI LAVORO
SUL SISTEMA RURALE
ED AMBIENTALE

I temi di lavoro del Nuovo PRG *il sistema insediativo*

I TEMI DI LAVORO SUL SISTEMA INSEDIATIVO

Interessano la **parte urbana del territorio caratterizzata da un certo grado di trasformabilità** e rispondono alla domanda di continua modificazione derivante dai fenomeni sociali e dai processi economici in costante evoluzione.

Qui il Piano è caratterizzato dalla **dinamicità e flessibilità delle previsioni**, tali da evitare il ricorso a variazioni continue, ma comunque coerenti con il disegno urbano unitario; la gestione della parte urbana è di prevalente competenza comunale.

Il sistema insediativo: le azioni

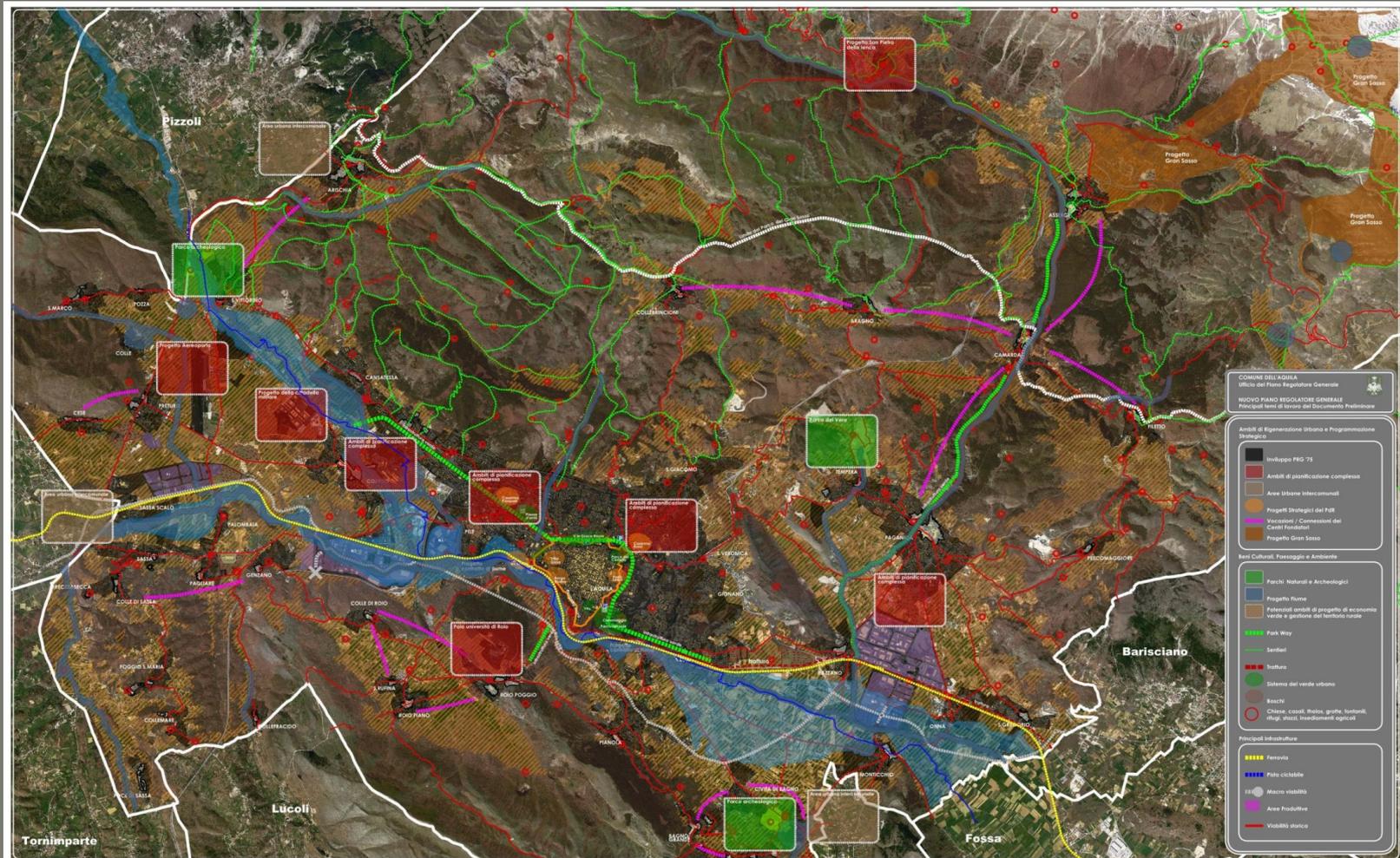
“Di una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda (I. Calvino)”

LE AZIONI SUL
SISTEMA
INSEDIATIVO

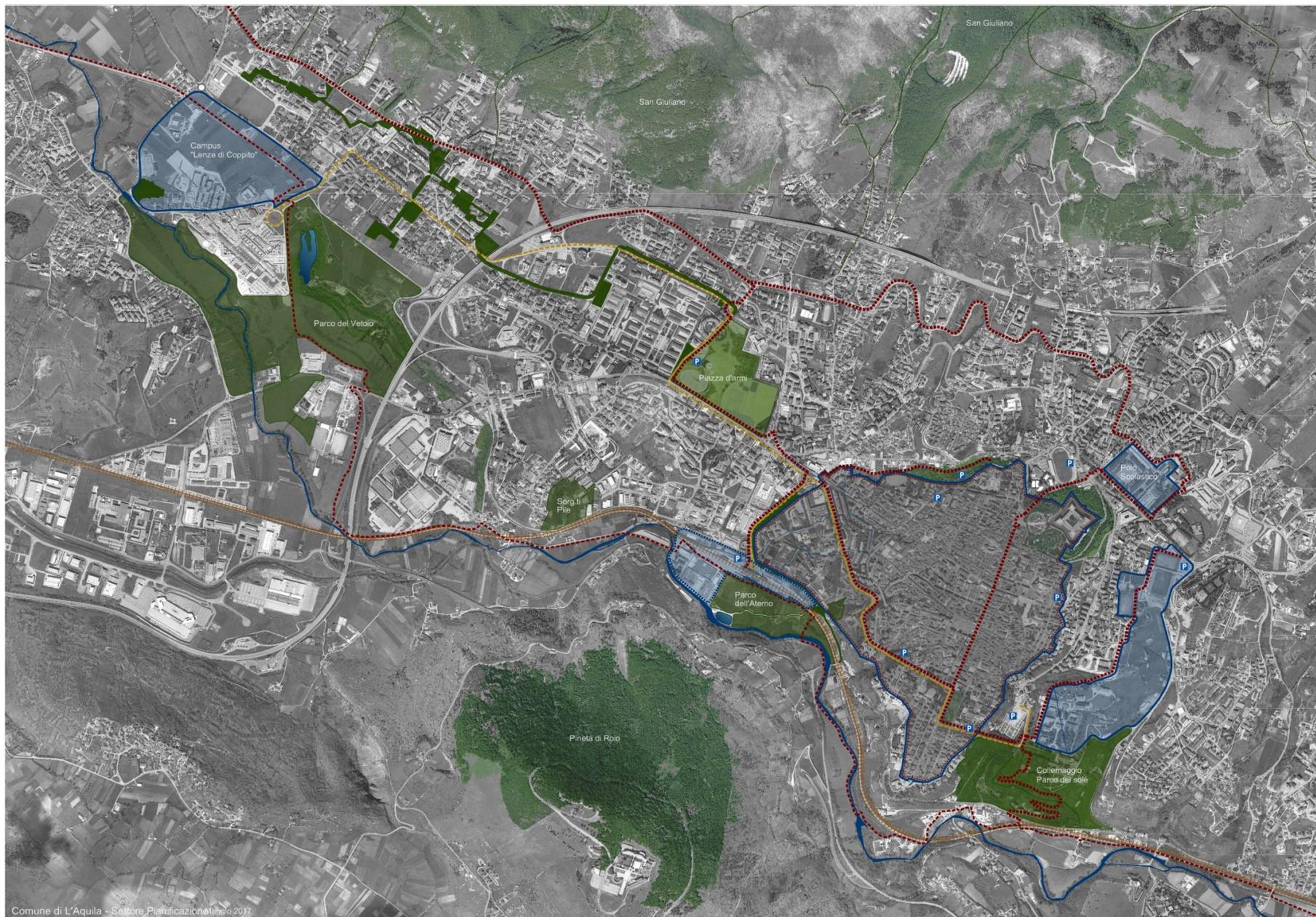
- **Città pubblica** / spazi e servizi, reinserimento funzioni pregiate nel centro storico del capoluogo
- Accessibilità, **riconnessione** / parcheggi, pedonalizzazione, infrastrutture verdi, varchi ecologici
- **Rivitalizzazione borghi storici** / ricostruzione, nuove funzioni, sostegno alle attività legate all'agricoltura, alla valorizzazione delle tipicità locali, alla ricettività
- Equità fondiaria, multifunzionalità
- Nuovi strumenti di gestione

PROGETTARE VECCHI E NUOVI LUOGHI DOPO IL SISMA IL NUOVO PRG

Il sistema insediativo: gli ambiti di rigenerazione urbana



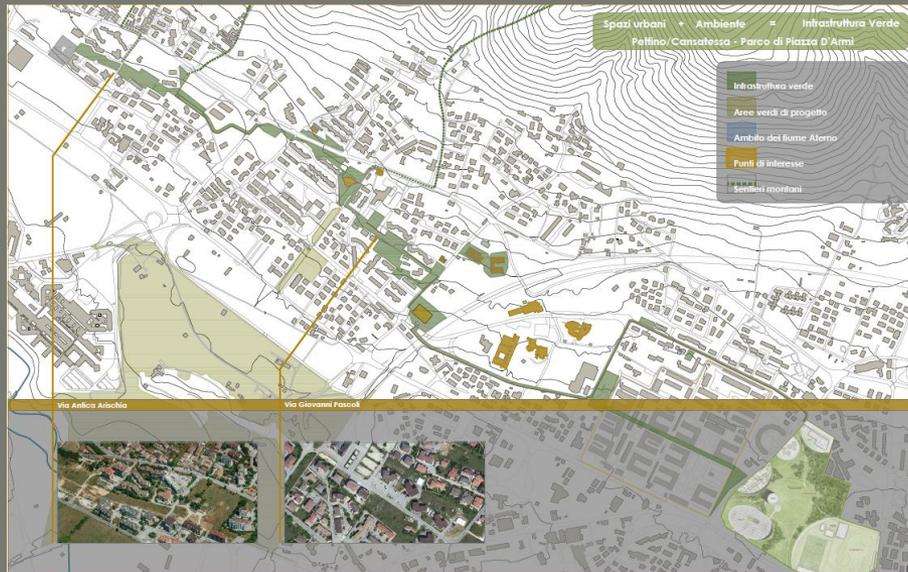
i centri storici, le nuove centralità, le connessioni



IL NUOVO PRG: il sistema del verde



Il sistema insediativo: il tema della riconnessione le infrastrutture verdi



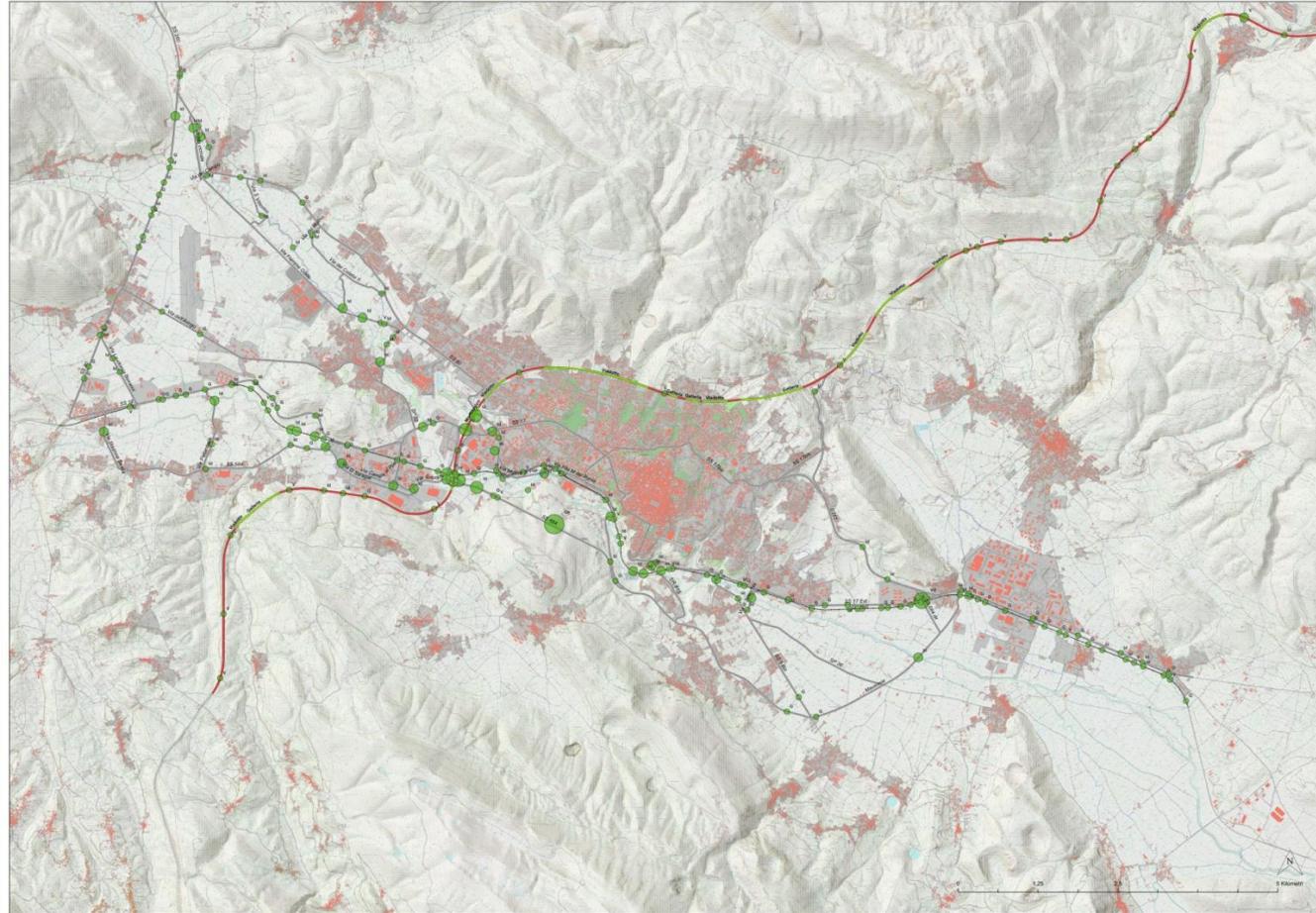
L'infrastruttura verde è una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali. Ne fanno parte gli spazi verdi (o blu, nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma e marine. Sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in un contesto rurale e urbano.

La Commissione Europea ha sviluppato una strategia specifica per le infrastrutture verdi (CE, 2013).

Il sistema insediativo: il tema della connessione
le infrastrutture verdi



Il sistema insediativo: il tema della connessione i varchi ecologici



- Legenda**
- Infrastrutture Viarie**
- Autosstrada A24
 - Sezioni occluse
 - Sezioni aperte (Vadotti, Gallere)
 - Viabilità principale
 - Ferrovia
 - Tessuto urbano (2015)
- Varchi**
- | Larghezza | Tipologia |
|-----------|---------------|
| <10 m | G - Generico |
| <20 m | Ga - Gallere |
| <30 m | U - Uffulco |
| <40 m | V - Viabilità |
| <100 m | Vd - Vadotto |

Si definiscono "varchi infrastrutturali" i settori in cui le barriere (aree viarie o concentrazioni urbane), risultano potenzialmente attraversabili dalla fauna terrestre. Sono così i vadotti, le gallere, i sottopassi stradali, i ponti, i canali, e tutto ciò che consente l'attraversamento delle barriere. Alcuni dei varchi infrastrutturali sono collocati in componenti di corridoi ecologici effettivi (costituiti da aree non ancora interessate da urbanizzazioni) e, in tal caso, sono settori di territorio strategico per la connessione biologica. In altri casi i varchi rappresentano semplicemente delle discontinuità delle barriere infrastrutturali/urbane, ma la funzionalità ecologica è molto bassa. Mentre nel primo caso è sufficiente applicare norme di salvaguardia nel secondo potrebbe essere necessario effettuare interventi di miglioramento e di adeguamento funzionale mediante progetti di eco-ingegneria.

COMUNE DI L'AQUILA
Dipartimento per la Ricostruzione
SETTORE PIANIFICAZIONE



UFFICIO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE		
INDACO	Consigliere Comunale	Settore Pianificazione Generale
ASSESSORE	Primo di Sezione	Settore Pianificazione Generale
DIRIGENTE	Ufficio di Settore	Settore Pianificazione Generale
COORDINATORE	Ufficio di Settore	Settore Pianificazione Generale
PROGETTISTA	Ufficio di Settore	Settore Pianificazione Generale

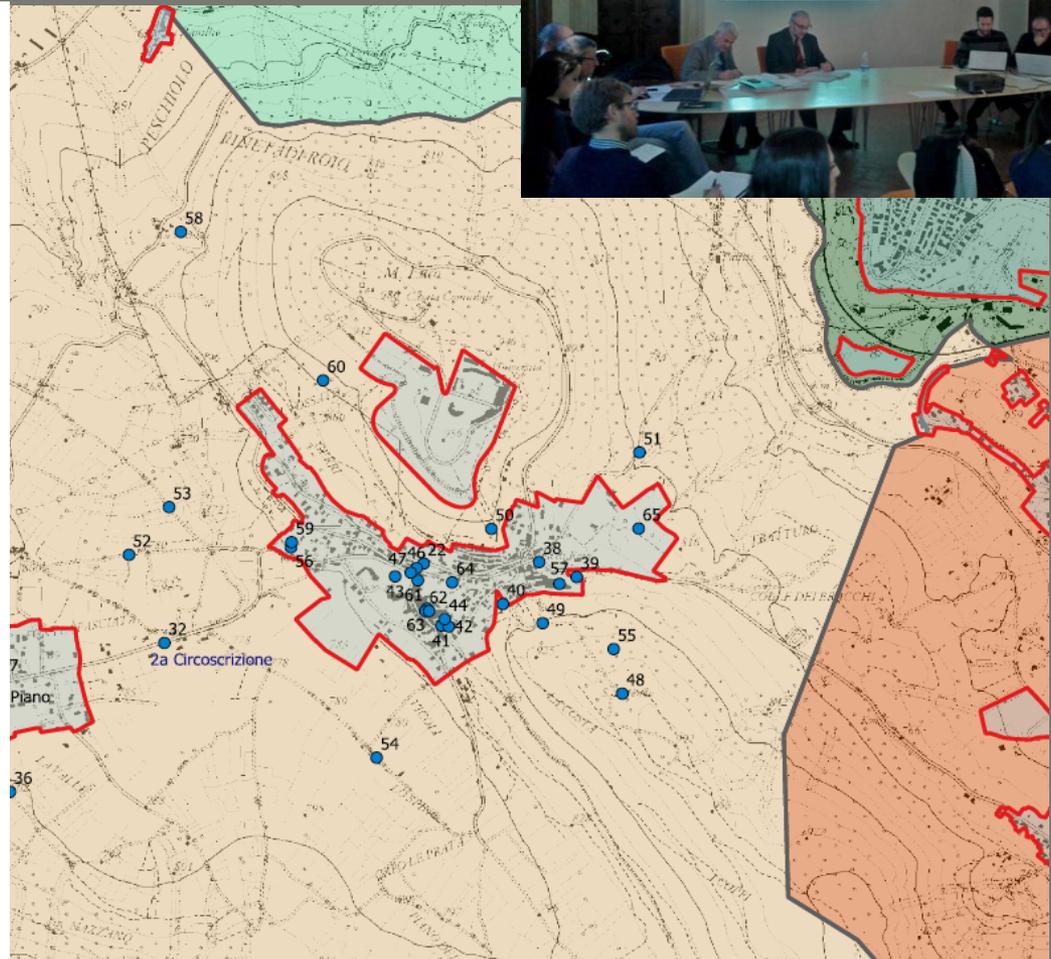
ELABORATI PER LA VALUTAZIONE
Carta dei varchi infrastrutturali

scala 1: 25.000

Gli esiti della prima fase di partecipazione



- 22 Recupero e Riqualificazione chiesa Santa Scolastica ed area antistante
- 23 Trasformazione in sede carrabile tracciato sterrato di collegamento con area industriale Pile
- 24 Potenziamento e completamento viabilità di collegamento area MAP- chiesa SS. Annunziata- centro
- 25 Recupero e valorizzazione area circostante chiesa SS. Annunziata
- 26 Creazione area parcheggio limitrofa chiesa SS. Annunziata
- 27 Individuazione area parcheggio/piazza adiacente chiesa centrale
- 28 Individuazione aree per piazza pubblica e verde pubblico attrezzato
- 29 Individuazione viabilità alternativa alla SS615 nel tratto che lambisce frazione
- 30 Realizzazione di strutture/locali per attività socio-culturali - ricreative; (edifici MAP)
- 31 Realizzazione scalinata di collegamento
- 32 Riqualificazione e potenziamento tracciati di collegamento tra frazioni della Piana Roio
- 33 Riconversione edificio ex scuola elementare in Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani con presidio ospedaliero
- 34 Creazione area parcheggio
- 35 Creazione di area a verde pubblico attrezzato
- 36 Realizzazione viabilità alternativa centro storico
- 37 Individuazione area parcheggio
- 38 Riqualificazione e pedonalizzazione p.zza Santuario Madonna della Croce
- 39 Dotazione parcheggi area limitrofa alla piazza Madonna Croce
- 40 Dotazione parcheggi area limitrofa alla piazza Madonna Croce
- 41 Realizzazione parcheggi sotterranei area borgo antico
- 42 Realizzazione parcheggi sotterranei area borgo antico
- 43 Realizzazione aree parcheggi area borgo antico
- 44 Realizzazione di punti di incontro ed aggregazione sociale (piazette) area borgo
- 45 Realizzazione di punti di incontro ed aggregazione sociale (piazette) area borgo
- 46 Riqualificazione e valorizzazione scalnita di collegamento chiesa - borgo antico
- 47 Recupero e riqualificazione fontana
- 48 Sistemazione area circostante chiesa S. Lorenzo
- 49 Potenziamento percorso naturalistico esistente collegamento centro Roio Poggio – chiesa S. Lorenzo
- 50 Riqualificazione tracciato naturalistico via Crucis e parco naturalistico della "Rimembranza"
- 51 Riqualificazione e valorizzazione tracciato della "via Mariana"
- 52 Riqualificazione e potenziamento tracciati di collegamento tra frazioni della Piana Roio
- 53 Riqualificazione e potenziamento tracciati di collegamento tra frazioni della Piana Roio
- 54 Riqualificazione e potenziamento tracciati di collegamento tra frazioni della Piana Roio
- 55 Riqualificazione area pineta
- 56 Mantenimento scuola primaria nella struttura Caritas
- 57 Dotazione di strutture/locali per attività socio-
- 58 Realizzazione di servizi ed attrezzature per attività sportive
- 59 Creazione area gioco bambini su area scuola primaria
- 60 Individuazione percorso alternativo accesso facoltà ingegneria per ragioni sicurezza
- 61 Recupero e riqualificazione antico borgo con possibile destinazione ad "albergo diffuso"
- 62 Recupero e valorizzazione elementi, tipologie e materiali costruttivi locali
- 63 Inserimento attività commerciali ed artigianali piani terra edifici interno borgo



I temi di lavoro del Nuovo PRG *il sistema rurale e ambientale*

I TEMI DI LAVORO
SUL SISTEMA
RURALE E
AMBIENTALE

Interessano **la parte di territorio a bassa trasformabilità**, volta a disciplinare i territori delle permanenze culturali, naturali, paesaggistiche e agricole, dell'integrità e salubrità del territorio di area vasta nonché degli interventi dei servizi e delle infrastrutture di interesse generale a garanzia della finalità pubblica del Piano. Questa parte è caratterizzata dalla **rigidità delle disposizioni normative**, volte a progettare la struttura del Piano declinando gli obiettivi territoriali e sovracomunali, in cui le proposte non dipendono unicamente dalle scelte del Comune che svolge un ruolo primario e determinante ma non esclusivo.

Il sistema rurale: le azioni

Lo spazio “tra il rombo delle ruote e l’ululo dei lupi” (I. Calvino)

LE AZIONI SUL SISTEMA RURALE

- **Nessuna nuova previsione pianificatoria su suolo agricolo.**
- **Risparmio di suolo** da lettura integrata del sistema delle tutele e vulnerabilità
- Definizione dei margini della città.
- Carta degli ambiti rurali. **Indirizzi d’uso dei suoli.**
- Gestione patrimonio pubblico in favore del **rilancio dell’agricoltura** (Banca della Terra) e della filiera della prima trasformazione.
- **Finanziamento GAL**

Il sistema ambientale: le azioni

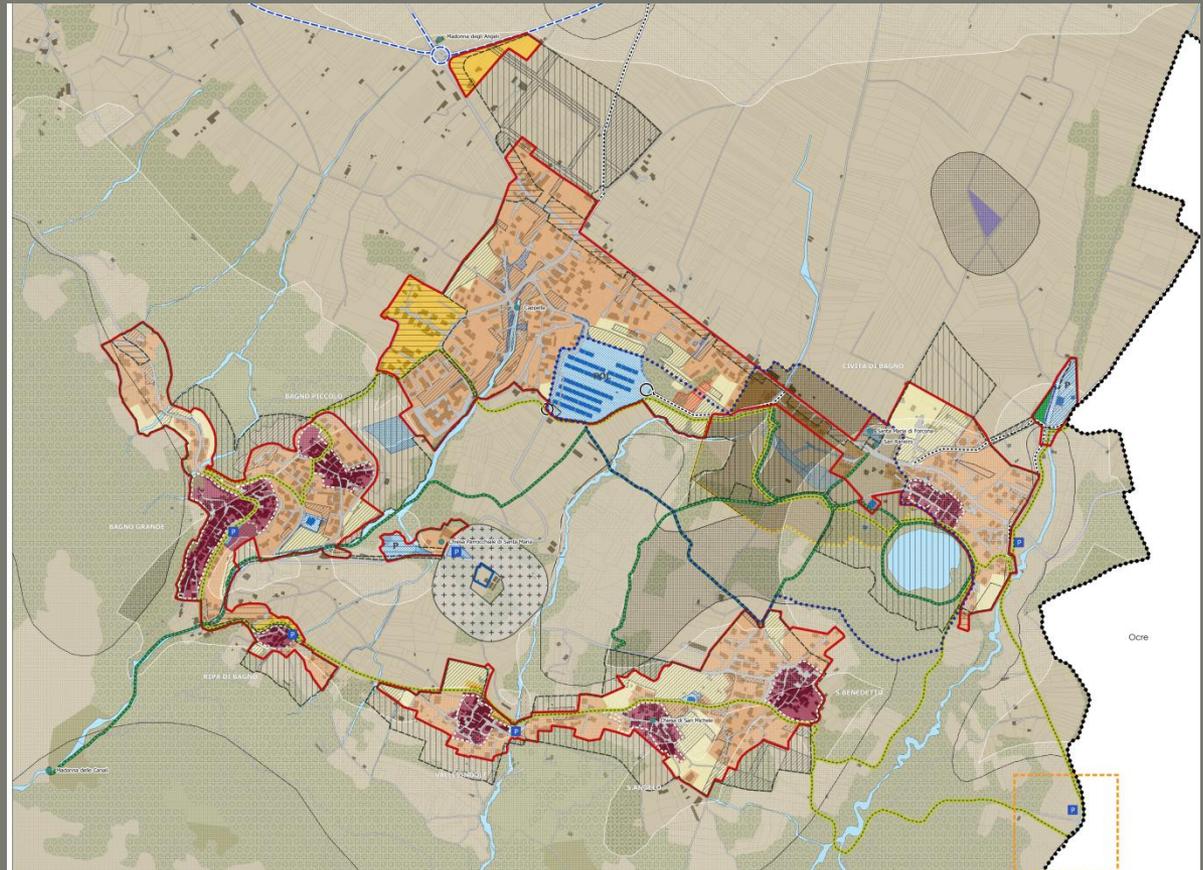
“Soltanto solo, sperduto, muto, a piedi, riesco a riconoscere le cose” (P. Pasolini)

LE AZIONI SUL
SISTEMA
AMBIENTALE

- Collaborazione con gli enti sovracomunali e/o comuni limitrofi per **progetti intercomunali** (esempio Tratturo Magno, riserve naturali, aree archeologiche, ecc.)
- Attuazione sostenibile del PST Scindarella-Montecristo in collaborazione con l'Ente Parco Gran Sasso - Laga
- Progetto LIFE
- Progetto GAL

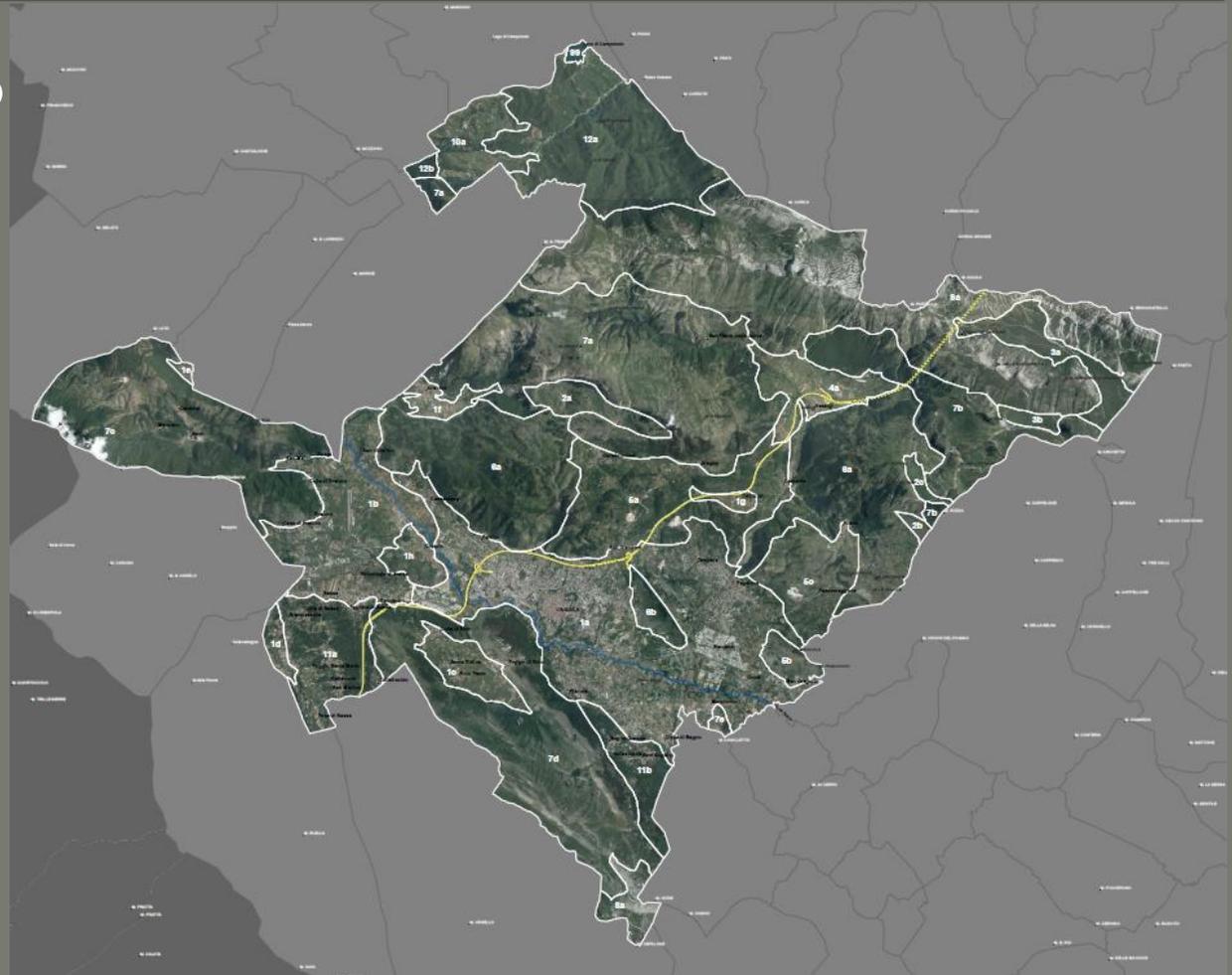
Il sistema rurale e ambientale: il risparmio di suolo

Grazie alla valutazione integrata degli elementi ambientali il NPRG già in prima stesura propone un risparmio di suolo fino al 25/30% in favore dell'unità rurale



Il sistema rurale e ambientale: gli ambiti e le strategie

Per ogni ambito
il NPRG
individua uno o
più possibili usi
per il più
corretto uso e
per la
valorizzazione
dei suoli
agricoli

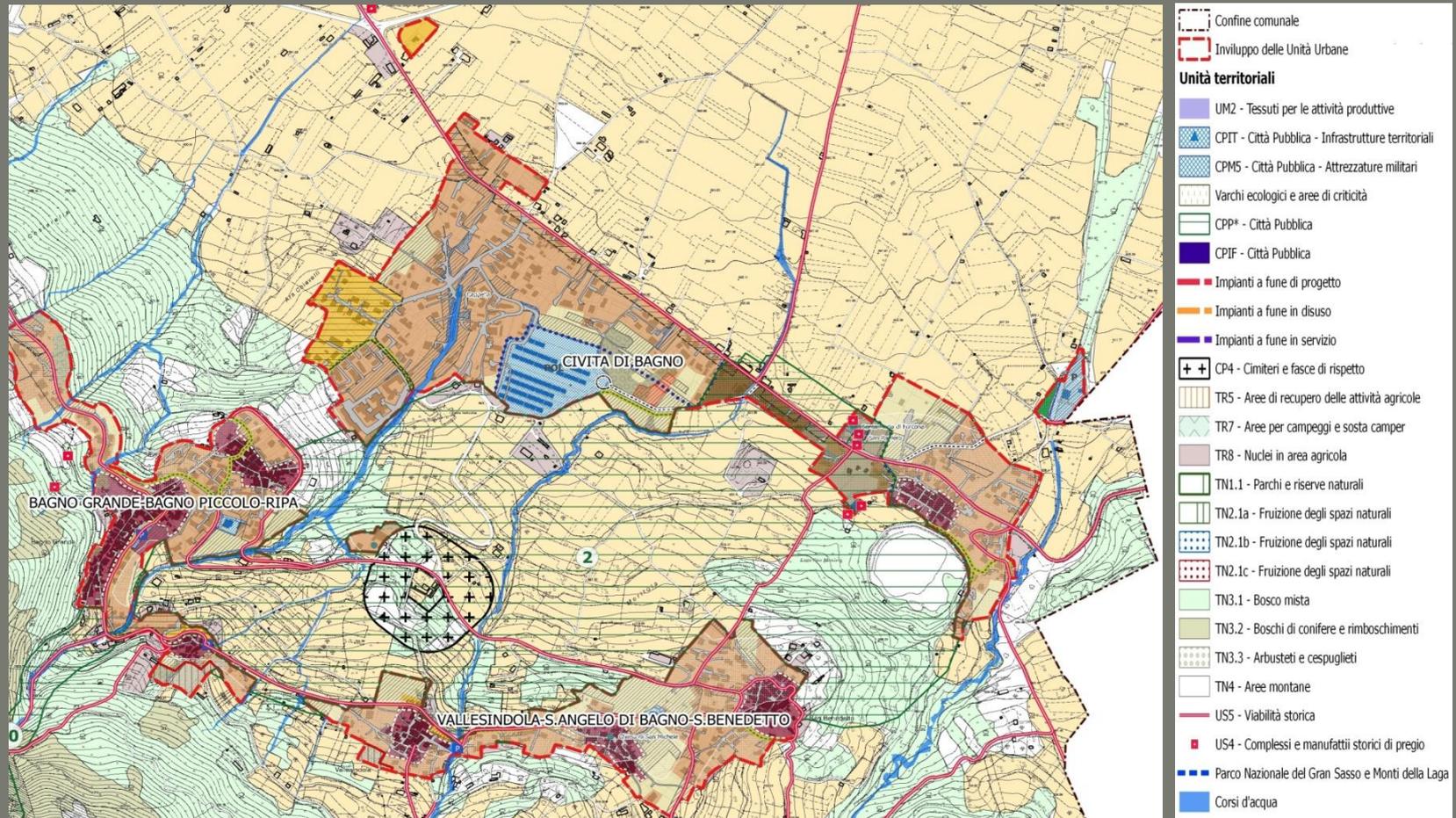


Il sistema rurale e ambientale: gli ambiti e le strategie

19. Tabella 18- sintesi delle azioni specifiche agenti in ciascun ambito

Sub ambito	Azioni specifiche									
	Orti Urbani	Creazione di un Centro per l'Agricoltura civica	Promozione di una Banca della Terra	Promozione di un progetto di integrazione agricoltura e archeologia	Programma di riforestazione urbana della conca aquilana Creazione di cinture verdi e aree boscate intorno ai Centri abitati	Messa a dimora di alberature nelle aree verdi e intorno alle aree artigianali/industriali	Convenzioni con le aziende agricole per la sicurezza del territorio e la lotta ai cambiamenti climatici	Creazione di itinerari urbano rurali di collegamento tra i Centri fondatori e il Centro di Aquila.	Circuito di aziende e/o parcelle testimoni delle tradizioni rurali collegate al Centro per l'Agricoltura civica	Inserimento e collegamento con la rete di itinerari e sentieri escursionistici
1a	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
1b	X	X	X	X	X		X	X	X	
1c	X	X	X	X	X		X	X	X	
1d	X	X	X	X	X		X	X	X	
1e	X	X	X	X	X		X	X	X	
1f	X	X	X	X	X		X	X	X	
1g	X	X	X	X	X		X	X	X	
1h	X	X	X	X	X		X	X	X	
2a			X				X		X	X
2b			X				X		X	X
2c			X				X		X	X
3a										
3b										
4a			X						X	X
5a			X				X		X	X
5b			X				X		X	X
5c			X				X		X	X

Il sistema rurale e ambientale: le unità territoriali



Dalla responsabilità individuale al progetto collettivo

“... nell'Italia della modernità e del benessere non possiamo più rifugiarci nelle utopie dei partiti di massa, delle chiese, non abbiamo più la giustificazione che saranno altri a trovare le soluzioni; siamo più soli e individualmente responsabili davanti ai problemi sociali e al nostro futuro. E il nostro comportamento dipende dalla nostra cultura”.

P. Dorflès, *Il ritorno del dinosauro*, 2010

“... non aspettarti nessuna risposta oltre la tua”.

Bertolt Brecht, *A chi esita*, 1942



L'Aquila tra conservazione e nuovi luoghi

VIVERE I LUOGHI DELLE CATASTROFI TRA GENIUS LOCI E RICOSTRUZIONE

Aula Magna Università degli Studi di L'Aquila, Centro Congressi S. Basilio - L'Aquila 26 maggio 2017